ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore generale nr. 148 del 19/09/2022

Proponente: *Marcello Mossa Verre*

Direzione Tecnica

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Ing. Marcello Mossa Verre*

Estensore: *Silvia Angiolucci*

Oggetto: Presa d'atto dell'avvenuta stipula in data 03/08/2022 della convenzione triennale tra ISPRA e le ARPA-APPA per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti

ALLEGATI N.: 1

Denominazione	*Pubblicazione*	*Tipo Supporto*
Allegato A - Convenzione e Programma operativo di dettaglio	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1.000 - 10.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" ;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'"Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (da qui in poi ISPRA) svolge funzioni tecniche e scientifiche per un'efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero della Transizione Ecologica (da qui in poi MiTE) e delle altre Amministrazioni dello Stato, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (da qui in poi SNPA);

Visto che il SNPA concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio "chi inquina paga", anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla legge 132/2016;

Visto che, secondo il disposto dell'articolo 3 della legge 132/2016, il SNPA svolge anche funzioni di monitoraggio dello stato dell'ambiente mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;

Visto che le Agenzie per la protezione dell'ambiente (da qui in poi ARPA-APPA), come previsto dall'articolo 7 della legge 132/2016, svolgono attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazione tecniche ambientali (da qui in poi LEPTA) nei territori di rispettiva competenza e possono svolgere ulteriori attività istituzionali obbligatorie rispetto a quelle individuate, ai sensi degli articoli 9 e 10 della medesima legge, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA;

Visto che le ARPA-APPA sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile, come disposto dall'art. 7 della legge 132/16, e possono pertanto concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, come previsto dall'art. 15 della Legge 241/90;

Visto che l'ISPRA ha sottoscritto in data 26/01/2022 con il MiTE-Direzione Generale per i Rifiuti e l'inquinamento, una convenzione triennale per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D.Lgs. n. 152/2006; e che il Programma Operativo di Dettaglio (da qui in poi POD) annuale, allegato alla suddetta convenzione, prevede che ISPRA garantisca, anche attraverso specifici accordi con le ARPA-APPA, l'effettuazione di

sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti in base alle esigenze e criticità rilevate dal MiTE;

Visto che al fine di dare attuazione alle attività di vigilanza e controllo previste dalla citata convenzione, sarà predisposto un programma annuale di ispezioni, da effettuarsi anche con adeguato e qualificato personale delle ARPA-APPA e che pertanto risulta indispensabile definire le procedure, le modalità e le condizioni affinchè ISPRA e le ARPA-APPA assicurino lo svolgimento delle attività di controllo su un campione di impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio nazionale;

Preso atto che a fronte dello svolgimento delle sopracitate attività ISPRA prevede di versare ad ARPAT la somma di € 37.500,00 per ogni annualità per un totale nel triennio 2022-2025 di € 112.500,00 a titolo di rimborso spese, fuori campo applicazione IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, a seguito di rendicontazione semestrale come meglio specificato nell'art. 6 della predetta convenzione;

Vista la convenzione tra ISPRA e le ARPA-APPA, firmata dal Direttore generale il 3 agosto 2022 e allegata al presente atto (Allegato "A"), della durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione, con esclusione di rinnovo tacito, prorogabile in relazione a intervenute necessità di realizzazione delle attività oggetto della Convenzione con atto scritto e con il consenso unanime delle parti;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di prendere atto della convenzione tra ISPRA e le ARPA-APPA per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti, (Allegato "A") parte integrante del presente atto già sottoscritta dal Direttore generale di ARPAT il 3 agosto u.s. nel corso della riunione del Consiglio del SNPA;

2. di dare atto che l'art. 5 della convenzione prevede il rimborso delle spese per l'effettuazione delle attività ivi previste per un importo totale di €112.500,00 nel triennio 2022-2025, a fronte di apposita rendicontazione da effettuarsi secondo le modalità previste nell'art. 6 della convenzione.

3. di individuare quale responsabile del procedimento il Direttore tecnico, Ing. Marcello Mossa Verre ai sensi dell’art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;

4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire un rapido avvio dei lavori.

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di

cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 15/09/2022
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 15/09/2022
- Marcello Mossa Verre , il proponente in data 15/09/2022
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 16/09/2022
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 16/09/2022
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 19/09/2022

Allegato al protocollo arpat n° 0064246 del 24/08/2022

CONVENZIONE

TRA

L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale dott.ssa Maria Siclari, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;

E

L'AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE ABRUZZO, di seguito denominata "ARTA Abruzzo", con sede e domicilio fiscale in Pescara CAP 65100, Viale G. Marconi, 178, Codice Fiscale 91059790682 e Partita I.V.A. n. 01599980685, legalmente rappresentata dal Direttore generale avv. Maurizio Dionisio, sede.centrale@pec.artaabruzzo.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA, di seguito denominata "ARPAB", con sede e domicilio fiscale in Potenza CAP 85100, Via Della Fisica 18 C/D, Codice Fiscale e Partita I.V.A 01318260765, legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Donato Ramunno, protocollo@pec.arpab.it;

L'AGENZIA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE E LA TUTELA DEL CLIMA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, di seguito denominata "APPA Bolzano", con sede e domicilio fiscale in Bolzano CAP 39100, Via Amba Alagi n.5, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00390090215, legalmente rappresentata dal Direttore di Ripartizione dott. Flavio Ruffini, umwelt.ambiente@pec.prov.bz.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA, di seguito denominata "ARPACAL", con sede e domicilio in Catanzaro Lido, CAP 88100 Via Lungomare snc, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02352560797, legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Domenico Pappaterra, direzionegenerale@pec.arpacal.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA, di seguito denominata "ARPAC" con sede legale in Napoli CAP 80143, via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – Codice fiscale e P.IVA n. 07407530638, legalmente rappresentata dal Direttore generale avv. Luigi Stefano Sorvino, direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;

L'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE, AMBIENTE ED ENERGIA DELL'EMILIA- ROMAGNA di seguito denominata "ARPAE", con sede e domicilio fiscale in Bologna CAP 40139, Via Po 5, Codice Fiscale e Partita I.V.A 04290860370, legalmente rappresentata/o dal Direttore generale dott. Giuseppe Bortone, dirgen@cert.arpa.emr.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA di seguito denominata "ARPA FVG", con sede e domicilio fiscale in Palmanova (UD) CAP 33057, Via Cairoli, n. 14, Codice Fiscale e Partita IVA 02096520305, legalmente rappresentata dal Direttore generale f.f. Roberto Visintin, arpa@certregione.fvg.it;

L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO, di seguito denominata "ARPA Lazio" con sede legale in Rieti CAP 02100, Via Giuseppe Garibaldi n. 114, Cod. Fisc. 97172140580, Partita IVA 00915900575, rappresentata dal Direttore generale dott. Marco Lupo, direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE di seguito denominata "ARPAL" con sede e domicilio fiscale in Genova CAP 16149, Via Bombrini 8, Codice Fiscale e Partita I.V.A n. 01305930107 legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Carlo Emanuele Pepe, arpal@pec.arpal.liguria.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA di seguito denominata "ARPA Lombardia", con sede e domicilio fiscale in Milano CAP 20124, Via Rosellini, 17 - Codice Fiscale e partita IVA 13015060158, legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Fabio Carella, arpa@pec.regione.lombardia.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE, di seguito denominata "ARPAM", con sede e domicilio fiscale in Ancona CAP 60131, Via Ruggeri, 5 Codice Fiscale e Partita I.V.A n. 01588450427, legalmente rappresentata dal Direttore generale f.f. dott. David Piccinini, arpam@emarche.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL MOLISE di seguito denominata "ARPA Molise", con sede e domicilio fiscale in Campobasso CAP 86100, Via Petrella n. 1, Codice Fiscale e Partita I.V.A 01479560706, legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Massimiliano Maitino, arpamolise@legalmail.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE di seguito denominata "ARPA Piemonte", con sede e domicilio fiscale in Torino CAP 10135 Via Pio VII n. 9, Codice Fiscale e

Partiva I.V.A 07176380017, legalmente rappresentata dal Direttore generale ing. Angelo Robotto, protocollo@pec.arpa.piemonte.it;

L'AGENZIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA, di seguito denominata "ARPA Puglia", con sede legale in Bari CAP 70126, Corso Trieste 27, Codice Fiscale e Partita IVA n. 05830420724, legalmente rappresentata dal Direttore generale avv. Vito Bruno, dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA, di seguito denominata "ARPAS", con sede e domicilio fiscale in Cagliari CAP 09122, Via Contivecchi n. 7, Codice Fiscale 92137340920 e Partita I.V.A IT03125760920, legalmente rappresentata dal Direttore generale ing. Alessandro Sanna, arpas@pec.arpa.sardegna.it

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SICILIA, di seguito denominata "ARPA Sicilia", con sede e domicilio fiscale in Palermo CAP 90149, Lungomare Cristoforo Colombo snc, Complesso Roosevelt - località Addaura, Codice Fiscale 97169170822 e Partita I.V.A 05086340824, legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Vincenzo Infantino, arpa@pec.arpa.sicilia.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA di seguito denominata "ARPAT", con sede e domicilio fiscale in Firenze CAP 50144, Via del Ponte alle Mosse 211, Codice Fiscale e Partita I.V.A 04686190481, legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Pietro Rubellini, arpat.protocollo@postacert.toscana.it;

L'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DI TRENTO di seguito denominata "APPA Trento", con sede e domicilio fiscale in Trento CAP 38122, Piazza A. Vittoria 5, Codice Fiscale e Partita I.V.A 00337460224, legalmente rappresentata dal Dirigente generale dott. Enrico Menapace, appa@pec.provincia.tn.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELL'UMBRIA, di seguito denominata "ARPA Umbria", con sede e domicilio fiscale in Perugia CAP 06132, Via Pievaiola n.207/B-3 San Sisto, Codice Fiscale 94086960542 – P.IVA 02446620540, legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Luca Proietti, protocollo@cert.arpa.umbria.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA VALLE D'AOSTA, di seguito denominata "ARPA Valle d'Aosta" con sede e domicilio fiscale in Saint- Christophe (AO) Loc. La Maladière CAP 11020, Rue de La Maladière 48, Codice Fiscale e Partita I.V.A 00634260079,

legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. Igor Rubbo, arpavda@certlegalmail.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO, di seguito denominata "ARPAV" con sede legale in Padova CAP 35121, Via Ospedale Civile 24, codice fiscale 92111430283 partita Iva 03382700288, legalmente rappresentata dal Direttore generale ing. Loris Tomiato, giusta DCRV n. 81 del 21/7/2021 protocollo@pec.arpav.it;

di seguito denominate le Parti;

PREMESSO CHE:

- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), del quale fanno parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero della Transizione Ecologica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting,* di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del SNPA;
- il SNPA concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio "chi inquina paga", anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla l. n. 132/2016;
- le Agenzie per la protezione dell'ambiente sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile;

- le Agenzie per la protezione dell'ambiente, come previsto dall'articolo 7 della l. n. 132/2016, svolgono le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali nei territori di rispettiva competenza e possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10 della medesima legge, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA stessi;
- ai sensi dell'articolo 3 della l. n. 132/2016, il SNPA svolge, tra le altre, le funzioni di monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici; di controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente*;*
- ISPRA, ai sensi dell'art. 6 della l. n. 132/2016, svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico del SNPA, al fine di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico, le attività del medesimo, con il contributo e la partecipazione di tutte le componenti del Sistema nell'ambito del Consiglio SNPA;
- con Delibera n. 75/2020 del 30/04/2020 è stato adottato il regolamento del Consiglio SNPA;
- in data 08/04/21, il Consiglio SNPA ha approvato, con Delibera n. 100/2021, il nuovo Programma Triennale SNPA 2021-2023;
- l'ISPRA ha sottoscritto in data 26/01/2022 con il MITE - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, una Convenzione triennale per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-*bis* del D. lgs. n. 152/2006;
- il Programma Operativo di Dettaglio (POD) annuale, allegato alla suddetta Convenzione, prevede che ISPRA garantisca - anche attraverso specifici Accordi con le Agenzie provinciali e regionali per la protezione ambientale - l'effettuazione di sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti in base alle esigenze e criticità rilevate dal MiTE;
- al fine di dare attuazione alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione con il MITE, è necessario predisporre un programma annuale di ispezioni da effettuarsi anche con

adeguato e qualificato personale delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente;

- si rende, pertanto, necessaria una programmazione coordinata dei controlli, sulla base della distribuzione territoriale degli impianti e delle specifiche criticità rilevate a livello locale con la definizione delle procedure, le modalità e le condizioni attraverso le quali ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali, assicurano lo svolgimento delle attività di controllo su un campione di impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio nazionale;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla prevenzione dei rifiuti, all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- le parti nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dell'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione.
- il Consiglio Nazionale del SNPA ha condiviso tramite approvazione in via telematica con delibera n. 175 del 18/07/2022, il presente testo, che disciplina le attività di vigilanza e controllo su impianti gestione rifiuti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e i Programmi Operativi di Dettaglio costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Con la presente Convenzione ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti. A tal fine è predisposta una programmazione annuale delle ispezioni che tenga conto della distribuzione territoriale degli impianti e delle specifiche criticità

rilevate a livello locale.

La definizione delle modalità di collaborazione tra ISPRA e le Agenzie è definita annualmente in un Programma Operativo di Dettaglio (POD), concordato tra le Parti secondo le modalità di cui all'articolo 4.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA si impegna a predisporre i Programmi Operativi di Dettaglio annuali concordandoli con le Agenzie, anche in considerazione di piani operativi definiti localmente in rapporto con altri Enti di vigilanza e ispezione in campo ambientale.

ISPRA garantisce il coordinamento delle attività di ispezione.

Le Agenzie si impegnano a realizzare il programma delle ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti secondo il Piano Operativo di Dettaglio annuale concordato e sulla base delle priorità indicate dal Ministero della Transizione Ecologica e dall'ISPRA.

Le Agenzie garantiscono la trasmissione semestrale di un report delle attività svolte secondo la programmazione indicata nel relativo POD annuale.

Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle loro attività, a definire, garantire e mantenere modalità operative uniformi ed omogenee, nonché a concordare e realizzare le necessarie iniziative per garantire la più ampia condivisione delle modalità di coordinamento, per individuare indirizzi e protocolli comuni di collaborazione.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione di cui al precedente art. 3 saranno oggetto di specifici Programmi Operativi di Dettaglio annuali, redatti in collaborazione tra le parti. I Programmi operativi indicheranno le attività, la tempistica, gli obiettivi e le fasi di attuazione.

Il Programma Operativo di Dettaglio per la prima annualità 2022-2023 è allegato alla presente Convenzione quale parte integrante e sostanziale.

Il POD, per le successive annualità, sarà predisposto dai Responsabili di Convenzione di cui all'art. 7 della presente Convenzione, entro 30 giorni dall'approvazione del Programma Operativo di Dettaglio previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 26/01/2022 tra ISPRA e MITE.

Ove necessario, indirizzi e protocolli comuni di collaborazione saranno preventivamente concordati e definiti tra le parti e formalmente approvati in Consiglio SNPA.

ART. 5

(Spese)

Per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione è previsto il versamento delle seguenti somme a titolo di rimborso delle spese:

a) per sopralluoghi e ispezioni presso impianti di gestione dei rifiuti è riconosciuto un rimborso pari a € 1.500,00 per ispezione, che coinvolga almeno due unità di personale;

ISPRA prevede di versare a ciascuna ARPA/APPA, nel triennio 2022-2025, le seguenti somme a titolo di rimborso delle spese, fuori campo IVA, ex art. 4 D.P.R. 633/72:

Agenzia	1°anno	2° anno	3° anno	Totale €
PIEMONTE	69.000	69.000	69.000	207.000
VALLE D'AOSTA*	3.000	3.000	3.000	9.000
LOMBARDIA	81.000	81.000	81.000	243.000
BOLZANO	15.000	15.000	15.000	45.000
TRENTO	12.000	12.000	12.000	36.000
VENETO	54.000	54.000	54.000	162.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	15.000	15.000	15.000	45.000
LIGURIA	36.000	36.000	36.000	108.000
EMILIA ROMAGNA	60.000	60.000	60.000	180.000
TOSCANA	37.500	37.500	37.500	112.500
UMBRIA	15.000	15.000	15.000	45.000
MARCHE	24.000	24.000	24.000	72.000
LAZIO	37.500	37.500	37.500	112.500
ABRUZZO	13.500	13.500	13.500	40.500
MOLISE	18.000	18.000	18.000	54.000
CAMPANIA	40.500	40.500	40.500	121.500
BASILICATA	3.000	3.000	3.000	9.000
PUGLIA	7.500	7.500	7.500	22.500
CALABRIA	9.000	9.000	9.000	27.000
SICILIA	39.000	39.000	39.000	117.000
SARDEGNA	25.500	25.500	25.500	76.500
TOTALI	**615.000**	**615.000**	**615.000**	**1.845.000**

*per la Valle d'Aosta l'attività sarà compresa tra quelle effettuate da ARPA a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

Le somme di cui al precedente art. 5 saranno rimborsate da ISPRA a seguito di rendicontazione semestrale.

I rimborsi verranno effettuati da ISPRA alle Agenzie, previa verifica da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA della documentazione inerente all'attività svolta, a seguito di emissione di nota di debito, entro 30 giorni dalla presentazione della nota medesima. L'erogazione dei rimborsi è subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva delle varie ARPA/APPA.

Le note di addebito dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatturazione elettronica, utilizzando il seguente codice univoco ufficio: UF3ANQ.

ART. 7

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Al fine di garantire l'esatto adempimento delle obbligazioni e coordinare, anche al loro interno, le attività oggetto del presente Accordo, ciascuna Parte nomina un Responsabile dell'esecuzione come segue:

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA è la dr.ssa Francesca Minniti, Responsabile della sezione Vigilanza e Controllo dell'Area tematica gestione dei rifiuti e tecnologie - Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAL è il Dott. Carlo Emanuele Pepe, Direttore Generale dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAE è il Dott. Eriberto de' Munari, Direttore Tecnico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Lombardia è l'Ing. Sergio Padovani - Direttore Settore Attività Produttive e Controlli dell'Agenzia

Il Responsabile di Convenzione di ARPAT è il dall'Ing. Marcello Mossa Verre, Direttore Tecnico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Piemonte è la Dott.ssa Paola Quaglino, Direttore Tecnico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA FVG è dr.ssa Anna Lutman, Direttore Tecnico Scientifico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAC è l'Ing. Alberto Grosso della Direzione Tecnica dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAM è l'Ing. Stefano Cartaro, Dirigente Dipartimento Di Ancona

dell’Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Sicilia è il TPALL Messina Giuseppe - Direzione Generale - Servizi di PG - dell’Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPACAL è il Dott. Clemente Migliorino, Direttore Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi dell’Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Lazio è la Dott.ssa Silvia Paci, Dirigente del servizio tecnico, Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche dell’Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Molise è la dr.ssa Maria Grazia Cerroni, Responsabile U.O.C. Servizi Territoriali Campobasso

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Puglia è rappresentato dalla Dr.ssa Filomena Lacarbonara, Dirigente rifiuti e bonifiche dell’UOC Acqua e Suolo Direzione Scientifica di ARPA.

Il responsabile della convenzione per ARPAV è l'Ing. Vincenzo Restaino, Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Valle d'Aosta è il Dott. Giovanni Agnesod, Direttore Generale dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di APPA Trento è il Gabriele Rampanelli – Sostituto Dirigente del Settore Autorizzazione e controlli di APPA Trento.

Il Responsabile di Convenzione di ARTA Abruzzo è la Dr.ssa Katia Morrone - Distretto Sub provinciale di San Salvo-Vasto “Rifiuti, impianti di trattamento, terre e rocce da scavo”.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAB è il Dott. Gaetano Santarsia - Direttore Tecnico dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di APPA Bolzano è il Dott. Giulio Angelucci, Direttore Ufficio Gestione rifiuti.

Il Responsabile di Convenzione di ARPAS è la Dr.ssa Rosina Anedda, Direttore del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'Agenzia.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Umbria è la Dr.ssa Sara Passeri, Dirigente Coordinamento Tecnico Scientifico di ARPA.

ART.8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione**.** È escluso il rinnovo tacito. Le Parti si riservano di concordare la proroga dei termini in relazione a intervenute necessità di realizzazione delle attività oggetto di Convenzione.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad essa correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

Fatti salvi gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali derivanti dalla vigente legislazione in materia, i risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle altre Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno novanta giorni, mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

Il presente atto sconta l'imposta di bolla in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche ed integrazioni. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex. art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 del AdE – Direzione Regionale del Lazio.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio presso la rispettiva sede legale indicata in premessa; l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e le ARPA/APPA presso le rispettive sedi legali indicate in epigrafe.

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART 17

(Clausola di salvaguardia)

Per il territorio delle Province autonome di Trento e Bolzano il presente atto è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza della Corte Costituzionale n. 212/2017.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005

Per ISPRA

Per ARTA Abruzzo

Per ARPAB

Per APPA Bolzano

Per ARPAC

Per ARPACAL

Per ARPAE

Per ARPA FVG

Per ARPA Lazio

Per ARPAL

Per ARPA Lombardia

Per ARPAM

Per ARPA Molise

Per ARPA Piemonte

Per ARPA Puglia

Per ARPAS

Per ARPA Sicilia

Per ARPAT

Per APPA Trento

Per ARPA Umbria

Per ARPA Valle d'Aosta

Per ARPAV

Modalità di coordinamento tra ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali

ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali concordano il presente programma finalizzato a realizzare sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti sulla base della distribuzione territoriale degli stessi, delle specifiche criticità rilevate a livello locale e dal MiTE, nonché sulla base degli esiti dei controlli svolti nelle precedenti annualità.

Attività

Tenuto conto dell'elevata distribuzione sul territorio, già evidenziata nei precedenti POD, gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e gli impianti autorizzati in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/06 e s.m.i, sono sottoposti a controllo nella misura di almeno il 5% per ogni tipologia rispetto al numero complessivo annuale di controlli da effettuare in ciascuna Regione, ma non inferiori a uno, eccetto i casi in cui gli impianti delle suddette tipologie siano stati già sottoposti a controllo nell'ultimo anno e/o siano presenti sul territorio regionale in numero inferiore al programmato. I rimanenti controlli potranno essere svolti presso gli impianti che effettuano attività di recupero da cui esitano End of Waste secondo il disposto dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/06 commi 2 e 3 e gli impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento e/o recupero ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. Non sono invece incluse le attività di controllo effettuate presso impianti autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 213 del D.lgs. 152/06, ovvero Titolo III bis parte II e gli impianti di stoccaggio autorizzati alle sole operazioni R13 e D15.

La Tabella 1 riporta la distribuzione geografica a livello regionale/provinciale degli impianti presenti per le tipologie RAEE, VFU e procedure semplificate e il numero di ispezioni che saranno svolte da ogni singola agenzia regionale/provinciale nell'annualità 2022-2023, tenuto conto del numero minimo del 5% evidenziato sopra. La distribuzione territoriale, desunta dai dati dichiarati nel catasto - MUD 2021 – dati 2020, non include gli impianti autorizzati con AIA e gli impianti di trattamento RAEE autorizzati alle sole operazioni di messa in riserva e deposito preliminare R13 e D15.

Tabella 1 – Numero di impianti e di ispezioni annualità 2022-2023

Agenzia	Impianti VFU[1]	Ispezioni	Impianti RAEE[2]	Ispezioni	Impianti Procedura Semplificata[3]	Ispezioni
PIEMONTE	148	2	146	2	564	2
V. D'AOSTA[4]	4	0	2	0	6	0
LOMBARDIA	221	3	187	3	741	3
BOLZANO	2	1	14	1	70	1
TRENTO	12	1	5	1	70	1
VENETO	127	2	104	2	478	2
F.V. GIULIA	30	1	18	1	133	1
LIGURIA	25	1	24	1	161	1
EMILIA ROMAGNA	125	2	81	2	474	2
TOSCANA	56	1	51	1	410	1
UMBRIA	24	1	19	1	119	1
MARCHE	49	1	29	1	257	1
LAZIO	92	1	58	1	238	1
ABRUZZO	40	1	24	1	133	1
MOLISE	13	1	3	1	39	1
CAMPANIA	133	1	74	1	404	1
PUGLIA	204	1	34	1	257	1
BASILICATA	13	1	11	1	46	1
CALABRIA	45	1	36	1	73	1
SICILIA	129	1	52	1	283	1
SARDEGNA	37	1	18	1	165	1
TOTALI	**1529**	**25**	**990**	**25**	**5121**	**25**

Fonte Catasto ISPRA 2021 - Dati 2020

Le attività richieste dovranno essere espletate nell'arco di dodici mesi dall'avvio della prima annualità, ovvero a far data dal 1° luglio 2022.

Entro il 31/12/2022 dovranno essere effettuate da parte di ciascuna Agenzia, almeno, le ispezioni riportate nella relativa colonna della Tabella 2. Le rimanenti ispezioni potranno essere svolte nel corso del 2023 con termine entro il 30 giugno 2023. I rimborsi economici saranno erogati a seguito dell'invio e approvazione della rendicontazione semestrale dei controlli effettuati.

[1] Inclusi impianti rottamazione e frantumazione, esclusi gli impianti autorizzati con AIA
[2] Sono esclusi gli impianti autorizzati in AIA e gli impianti autorizzati solamente per le operazioni R13/D15
[3] Sono esclusi gli impianti autorizzati in AIA
[4] L'attività di controllo sarà compresa tra quelle effettuate da ARPA a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano

Tabella 2 – Numero di ispezioni annualità 2022-2023

Agenzia	Totale ispezioni annualità 2022-2023	Ispezioni previste entro 31/12/22
PIEMONTE	46	21
V. D'AOSTA[5]	2	1
LOMBARDIA	54	25
BOLZANO	10	5
TRENTO	8	4
VENETO	36	16
F.V. GIULIA	10	4
LIGURIA	24	12
EMILIA ROMAGNA	40	18
TOSCANA	25	10
UMBRIA	10	4
MARCHE	16	7
LAZIO	25	12
ABRUZZO	9	4
MOLISE	12	5
CAMPANIA	27	12
PUGLIA	5	2
BASILICATA	2	1
CALABRIA	6	3
SICILIA	26	12
SARDEGNA	17	8
TOTALI	**410**	**186**

Modalità di svolgimento delle attività di controllo

ISPRA e le Agenzie aderenti alla presente convenzione si impegnano alla reciproca e preventiva informazione in merito alle determinazioni assunte e agli atti da produrre, conseguenti alle attività di controllo:

- sopralluoghi, accertamenti;
- eventuali contestazioni di non conformità rilevate.

Nel caso in cui ISPRA intenda partecipare alle attività provvederà a darne preventiva comunicazione alla relativa Agenzia.

Gli esiti delle attività di controllo effettuate dalle Agenzie sono comunicati ad ISPRA con cadenza

[5] L'attività di controllo sarà compresa tra quelle effettuate da ARPA a supporto tecnico del Corpo Forestale Valdostano

semestrale tramite un Report, costituito da un file in Excel di riepilogo (allegato 1) e dal rapporto ispettivo/verbale di ispezione, inviato tramite PEC all'indirizzo mail protocollo.ispra@ispra.legalmail.it. L'attività ispettiva, ai fini dei relativi rimborsi economici, sarà validata previo invio semestrale della suddetta documentazione e del file di rendicontazione contabile (allegato 2).

In ordine all'esigibilità si definiscono le seguenti tempistiche:

1) rimborso economico relativo ad almeno il 45% dei controlli annuali previsti, da effettuarsi entro il 31/12/2022

2) rimborso economico relativo ai controlli annuali rimanenti da svolgersi entro il 30/06/2023.

Per ogni altra comunicazione si può utilizzare l'indirizzo di posta elettronica vigilanzarifiuti@isprambiente.it del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare.

Ai fini dell'espletamento dei controlli oggetto della presente convenzione, le Agenzie aderenti, assumono il ruolo di soggetto accertatore, di cui all'art. 13 della Legge 24 novembre 1981 n. 689.

Per tali attività di controllo è riconosciuto un rimborso pari a € 1.500,00 per ogni ispezione, che coinvolga almeno due unità di personale.

ISPRA, per la prima annualità del nuovo triennio, prevede di versare a ciascuna ARPA/APPA le somme a titolo di rimborso delle spese, fuori campo IVA Art. 4 D.P.R. 633/72, riportate nella Tabella 3.

Tabella 3 – Corrispettivo economico annualità 2022-2023

Regione/Provincia	Attività ispettiva annualità 2022/2023	Corrispettivi annualità 2022-2023 (Euro)
Piemonte	46	69.000
Valle d'Aosta	2	3.000
Lombardia	54	81.000
Bolzano	10	15.000
Trento	8	12.000
Veneto	36	54.000
Friuli Venezia Giulia	10	15.000
Liguria	24	36.000
Emilia Romagna	40	60.000
Toscana	25	37.500
Umbria	10	15.000
Marche	16	24.000
Lazio	25	37.500
Abruzzo	9	13.500
Molise	12	18.000
Campania	27	40.500
Basilicata	2	3.000
Puglia	5	7.500
Calabria	6	9.000
Sicilia	26	39.000
Sardegna	17	25.500
Totale	**410**	**615.000**

.

Allegato 1. Format riepilogo attività ispettiva

Allegato 2. Format rendicontazione contabile